



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DANTE ALIGHIERI"

ENIC82200D

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DANTE ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17447** del **04/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/11/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 15 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Leonforte distante 22 Km da Enna, è collegata alla rete autostradale (tratto PA-CT) tramite lo svincolo di Mulinello che dista 13 Km dall'abitato. Ha una popolazione di circa 12.300 abitanti ed un'economia poco sviluppata, basata sul settore primario e terziario. La città è distinta urbanisticamente in tre zone: zona storica, centro urbano e zona di espansione. La zona storica, ormai ridotta in condizioni di degrado, è diventata una periferia che risente della lontananza del centro cittadino. La zona centrale comprende le abitazioni situate lungo l'asse fondamentale del paese ed è ricca di negozi e servizi. Infine, la zona di espansione che, a causa della crescente esigenza di nuove abitazioni, si è spostata nella parte alta dell'abitato. Per quanto concerne la realtà culturale, oltre all'Istituto Comprensivo Dante Alighieri, funzionano i licei classico, scientifico, delle scienze umane e linguistico ed alcuni corsi di formazione professionale. Sono abbastanza attive una biblioteca comunale, la Pro-Loco ed alcune associazioni, comunque non sufficienti a soddisfare i bisogni delle nuove generazioni.

Fenomeni di disagio scolastico

Sono presenti, purtroppo, preoccupanti fenomeni di emarginazione e disagio che è possibile osservare sia in contesti scolastici, che extrascolastici, sotto forma di comportamenti asociali e talvolta aggressivi: apatia, frustrazione, demotivazione, aggressività, spregio delle regole di convivenza, accettazione passiva delle mode consumistiche, mancanza di spirito di sacrificio, leaderismo esagerato e bullismo.

Sono rimaste inalterate, da diverso tempo, le probabili cause dei suddetti fenomeni riconducibili al contesto sociale:

- il problema della mancanza di lavoro dei genitori;
- una sempre minore preparazione dei genitori a svolgere il ruolo di educatori;
- una sempre più difficile assunzione di corresponsabilità da parte delle famiglie e degli operatori istituzionali;
- la mancanza di centri attrezzati per il tempo libero e di spazi che favoriscono la socializzazione;
- una ancora non adeguata "rete" di collaborazione tra enti, associazioni e privati che possa evitare la dispersione delle risorse.

Linee educative dell'Istituto

Il nostro Istituto, nel rispetto dei ruoli e delle competenze del personale scolastico e degli organi collegiali, intende:



- assicurare a tutti gli alunni una formazione umana e culturale di base coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali della scuola;
- garantire il rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- promuovere l'integrazione e il successo formativo anche attraverso percorsi individualizzati;
- utilizzare in forma ottimale le risorse umane, valorizzando le diverse competenze professionali e le risorse strumentali e finanziarie;
- adottare criteri di flessibilità nell'orario di lavoro di tutte le componenti scolastiche per garantire un'efficace organizzazione dei servizi didattici, amministrativi e generali;
- creare una fitta rete di collaborazione con il territorio;
- assicurare la trasparenza dei documenti relativi alle attività d'Istituto: Piano dell'Offerta Formativa, programmazione Educativa-Didattica, Carta dei Servizi, Regolamento interno, Patto di Corresponsabilità.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C. "Dante Alighieri" è una realtà eterogenea e complessa che, sebbene nata di recente, sta avviando un proficuo processo di unificazione e di creazione di un'offerta formativa funzionale ai bisogni dell'utenza. La popolazione studentesca è eterogenea per età, formazione e contesto socio-culturale di provenienza. Ciò costituisce un'opportunità di crescita per tutti nel rispetto reciproco. Sebbene il numero degli alunni con disabilità certificata e BES sia più elevato rispetto alle medie di riferimento, il processo di inclusione è ben avviato e supportato da professionalità che supportano gli alunni nel loro processo di crescita. L'Istituto si apre al territorio, cogliendo ogni occasione per poter trovare riferimenti e confronti con la realtà territoriale. Le sedi, essendo dislocate su tutto il territorio comunale, sono raggiungibili per la maggior parte degli alunni usufruendo del trasporto comunale e privato. L'Istituto ha una percentuale di insegnanti con una buona stabilità per anni di servizio continuativo. Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (a livello di certificazioni linguistiche, informatiche ecc.) risultano nella media.

Vincoli:

Sebbene la scuola costituisca ancora un valore importante nel contesto socio-culturale di riferimento, si avvertono ben evidenti gli effetti della pandemia, sia sul piano economico che sulle relazioni tra pari. Le complesse trasformazioni sociali e il conseguente adattamento delle famiglie alle nuove esigenze vede i genitori impegnati su più fronti, con tempi sempre più limitati da dedicare alla cura dei figli. Ciò determina qualche difficoltà nei rapporti interpersonali ed educativi. Le poche agenzie ricreative e culturali presenti nel territorio offrono occasioni di sviluppo ed aggregazione, ma i bisogni formativi della comunità sono complessi ed articolati ed investono la scuola, quale



prevalente agenzia educativa finalizzata a compensare gli squilibri socio-ambientali e garantire la crescita culturale ed affettiva della popolazione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta caratteristiche sociali eterogenee, con presenza di fasce di popolazione per le quali sono fondamentali le sovvenzioni statali (Reddito di cittadinanza ed altre forme di sussidio) e presenza di famiglie le cui principali fonti di reddito sono legate all'agricoltura e al terziario. Nel complesso, comunque, si percepisce ancora il ruolo centrale dell'Istituzione scolastica nel processo di formazione delle nuove generazioni. Il contesto socio culturale, infatti, permette un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia, ponendo al centro i bisogni degli allievi. L'Offerta formativa può essere arricchita dalla collaborazione con le numerose associazioni di volontariato e gli enti del terzo settore con i quali la scuola collabora (parrocchie, associazioni varie, associazioni sportive di calcio, pallavolo, tennis, danza...). Gli alunni fruiscono del servizio di pullman comunale come scuolabus e del servizio di refezione scolastica.

Vincoli:

Il contesto in cui insiste la scuola si caratterizza per la scarsa presenza di attività imprenditoriali e industriali interessate a sostenere economicamente le attività scolastiche. Il tessuto socio culturale in alcuni casi rallenta la piena realizzazione degli obiettivi formativi e si riscontra una insufficienza di risorse del territorio che possano supportare la scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di strumentazioni informatiche e multimediali di ultima generazione quali LIM, pannello LCD, computer, tablet, stampanti, videoproiettori, videocamere, strumenti musicali, apparecchiature audio e di software specifici per facilitare l'apprendimento scolastico anche degli alunni con svantaggio. Tutte le aule della scuola secondaria e della primaria sono attrezzate con la Lim. Tutte le classi hanno a disposizione un Pc, oltre a notebook per gli alunni con DSA. La palestra del plesso "Verga" risulta ben attrezzata e confortevole per le attività sportive.

Vincoli:

Sebbene di recente siano stati acquistati dei monitor touch screen, si rende necessaria una notevole implementazione delle risorse tecnologiche a disposizione della scuola. Inoltre tutti gli strumenti multimediali di cui l'Istituto è provvisto necessitano di una manutenzione e revisione frequente e costosa, oltre che di personale qualificato. In tutti i plessi si rende necessaria la creazione di



laboratori ed ambienti attrezzati per una didattica laboratoriale. Anche le palestre necessitano di manutenzione. La palestra del plesso "Liardo" è momentaneamente inagibile, il plesso "Branciforti" non ne ha e quella del plesso Vaccalluzzo di fatto è un' aula adibita a palestra. Inoltre la palestra del plesso "D. Alighieri" è condivisa con un altro istituto scolastico. Solo in due plessi è presente un'aula informatica, e anche in questi casi le postazioni necessitano di manutenzione ed aggiornamento. Negli ultimi anni sono stati fatti pochi investimenti nelle dotazioni tecnologiche, per cui servono ancora fonti di finanziamento quali quelli PON e PNRR.

Risorse professionali

Opportunità:

L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato è garanzia di stabilità e di qualità dell'offerta formativa. Rispetto alle medie di riferimento si nota una maggiore incidenza di docenti a tempo indeterminato compresi fra i 45 e i 54 anni. Buona la percentuale degli insegnanti che possiedono diplomi polivalenti, attestati di corsi sulle nuove tecnologie, ECDL, corsi di formazione post universitaria; buona la percentuale di insegnanti sia di scuola primaria che di scuola secondaria in possesso di altre abilitazioni oltre a quelle d'insegnamento; buona anche la percentuale di docenti che hanno conseguito master (in coerenza con le discipline d'insegnamento) e dei docenti che hanno partecipato a numerosi corsi di formazione. Il corpo docente nel suo insieme è motivato alla formazione e all'aggiornamento e sono presenti anche insegnanti che hanno tenuto corsi/convegni di formazione. Nel complesso si può parlare di un gruppo di professionisti "curioso e poliedrico", con una vasta gamma di titoli e competenze possedute. Buono il numero di docenti di sostegno specializzati. La scuola si avvale della professionalità di Asacom messi a disposizione dall'Ente Comune.

Vincoli:

- Negli ultimi anni si sta assistendo a un turnover per pensionamenti; - Si evidenzia la mancanza di spazi e strutture adeguate per lavorare maggiormente in gruppi di ricerca-azione e per attività laboratoriali; - La suddivisione in plessi a volte non favorisce lo scambio di buone pratiche, anche attraverso il peer to peer. - La recente evoluzione normativa sull'inclusione e la valutazione rendono necessari corsi di formazione adeguati per la crescita professionale del personale



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche e quelle finalizzate al miglioramento degli esiti sono quelle indicate nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e che qui si allega.

ALLEGATI:

timbro_ATTO DI INDIRIZZO_25-28.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Caratteristiche dell'offerta formativa

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2022-2025 l'Offerta Formativa consoliderà potenziandole le azioni già avviate per:

1. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori)
2. Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane l'attenzione ai valori della legalità stimolando il dialogo interculturale

A tal fine si ritiene necessario:

- Consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento), intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia;
- Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);
- Implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;
- Monitorare la continuità verticale, in modo da garantire agli allievi analoghe opportunità di apprendimento in tutti gli ordini di scuola.

In In coerenza con l'Atto di indirizzo del D.S., il PTOF del prossimo triennio dovrà mirare all'attuazione delle seguenti priorità:



- promuovere un modello di scuola con un curriculum che, attraverso scelte gestionali e organizzative condivise, si caratterizzi per "continuità ed unitarietà" e che, senza annullare le significative esperienze pregresse maturate nel tempo da ciascun istituto, contribuisca a creare UNA "comunità educante" che faccia leva sul comune credo pedagogico e sull'unitarietà delle scelte curriculari e progettuali, per promuovere il "pieno sviluppo della persona umana" e contribuire, in sinergia con le famiglie e il territorio, alla rimozione degli ostacoli che ne impediscono il raggiungimento.

L'offerta formativa dovrà porre al centro dell'azione educativa l'"articolata identità" di ogni persona, colta nella sua "singolarità e complessità", per promuovere il "nuovo umanesimo" delle Indicazioni nazionali del Curriculum e una "nuova cittadinanza" fondata sull'"esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria".

Al contempo l'I.C. "D. Alighieri" di Leonforte, nella sua complessità e unitarietà, dovrà promuovere l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e "realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo".

Nella realizzazione di tali propositi si dovrà valorizzare la "scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale", capace di "fare rete" con le altre agenzie formative presenti nel territorio per "affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento".

1

1) In relazione ai traguardi da raggiungere il Dirigente Scolastico indica come strategiche le seguenti aree di intervento:

- Revisione del RAV di istituto con chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo derivanti da un'analisi della situazione attuale;



- Ridefinizione delle azioni del PdM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi, con scelte educative, curriculari ed extracurriculari, che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV e abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015. Esse dovranno, altresì, scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate a:

- ü Migliorare gli esiti, con particolare riferimento alle discipline Matematica, Italiano e Lingua straniera;
- ü Ridurre la variabilità fra le classi e all'interno delle classi;
- ü Promuovere la piena acquisizione di competenze civiche negli alunni;
- ü Ridurre la dispersione scolastica

- Analisi dei bisogni di formazione e organizzazione le attività formative finalizzate a:

- ü definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità, all'innovazione metodologico-didattica, allo sviluppo della didattica per competenze, all'aggiornamento del curriculum e, conseguentemente, delle modalità di verifica e valutazione.
- ü Potenziare le competenze tecnologiche ed informatiche del personale docente ed ATA;

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2) Gli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della L. 107/2015 ai quali fare riferimento sono i seguenti:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- f. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- g. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- h. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

3) Nel definire le attività di ampliamento dell'offerta formativa si terrà conto delle opportunità e delle proposte degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, a partire dalla prosecuzione delle forme di collaborazione già avviate per promuovere la cultura della legalità, della prevenzione di ogni forma di violenza di genere e la conoscenza e la valorizzazione del territorio, del contesto in cui opera la scuola e delle opportunità che esso offre, con particolare attenzione per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico nonché della possibilità di promuovere i processi di internazionalizzazione della scuola con attività di gemellaggio, scambi culturali e viaggi di istruzione nel contesto nazionale ed internazionale.



- 4) La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine,
- fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale;
 - Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale;
 - Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti;
 - Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti , anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+ .
- 5) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
- 6) Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà contenere percorsi formativi coerenti con quanto previsto dalla Legge 107/2015, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
- ü Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
 - ü Partecipazione, flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale;
 - ü attuazione delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999;



- ü Prosecuzione del processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione della programmazione interdisciplinare e per competenze;
- ü Previsione di utilizzo di tutti i locali scolastici presenti nei vari plessi, trasformazione delle aule dei laboratori dotati di attrezzature e strumenti utili per la didattica laboratoriale, ammodernamento delle attrezzature tecnologiche presenti in ogni aula;
- ü Personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- ü Progettazione educativo-didattica per competenze, fondata su nodi concettuali piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale;
- ü Diversificazione delle proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- ü Attività finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni;
- ü Attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica;
- ü Attività finalizzate al recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti;
- ü Attività finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese e francese;
- ü Attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- ü Attività di orientamento in entrata e in uscita, finalizzate a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi;
- ü Partecipazione a progetti che prevedano la promozione delle arti e delle diverse forme e linguaggi della comunicazione (verbali e non verbali);
- ü Partecipazione a progetti che facilitino la promozione di un'educazione interculturale ed internazionale e la mobilità studentesca internazionale (Erasmus+ e PON);
- ü Attività di promozione della cultura della legalità, della partecipazione e dell'inclusione;
- ü Promozione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, focalizzando l'attenzione oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale;



- ü Attività di informazione e formazione agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e attività di formazione sulla sicurezza per tutto il personale, anche con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti nel territorio;
- ü prosecuzione delle attività di educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, già attuate nel corso del precedente triennio;
- ü Prosecuzione del percorso già avviato durante il precedente triennio di digitalizzazione delle forme di comunicazione e di condivisione dei documenti, di incremento ed utilizzo di metodologie didattiche innovative e di strumenti tecnologici e digitali;
- ü Attività formative per i docenti sulle nuove metodologie didattiche nelle diverse discipline di insegnamento e sull'utilizzo del digitale nelle attività didattiche;
- ü Attività inclusive per tutti gli alunni, con particolare riferimento a quelli "fragili" e previsione di eventuali forme di conciliazione tra attività in presenza ed attività in modalità telematica già sperimentate nel corso del triennio precedente;
- ü Ove possibile, in presenza di adeguate risorse in organico, potenziamento della metodologia Clil;
- ü Collaborazione con enti ed associazioni presenti nel territorio, anche per l'eventuale partecipazione a progetti ed avvisi che prevedano forme di finanziamento utili per la ristrutturazione e il potenziamento delle palestre, dei refettori e dei pochi laboratori attualmente presenti, creazione ambienti innovativi ed aule 4.0, modernizzazione nel complesso tutti gli ambienti scolastici.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, con preferenza per quelli quantitativi.

7) Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.



L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

8) Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:

- Valorizzazione delle risorse disponibili attraverso l'Osservatorio d'area per la dispersione scolastica
- Valorizzazione di eventuali altre risorse disponibili, anche in rete, interne ed esterne

9) Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità PNRR promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento:

10) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



11) Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

ALLEGATI:

CRITERI ACCOGLIMENTO ISCRIZIONI_25-26.pdf



Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" è stato costituito nella sua configurazione attuale dall'A.S. 2021-22.

Esso comprende tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) e tre precedenti istituzioni scolastiche (I.C. "D. Alighieri", Circolo Didattico "N. Vaccalluzzo" e circolo didattico "Branciforti"), che a loro volta derivano da precedenti accorpamenti avvenuti nel corso degli ultimi due decenni.

Complessivamente la popolazione scolastica è costituita da 1194 alunni, circa 214 docenti, 27 collaboratori scolastici e 8 assistenti amministrativi.

I plessi sono complessivamente 10 e sono ubicati nelle varie parti del comune di Leonforte.

INFANZIA	N. ALUNNI	N. DOCENTI	N. ATA	N. RESP. PLESSO
VACCALLUZZO	34	7	2	1
BRANCIFORTI	48	8	2	1
LIARDO	74	12	2	1
ARCOBALENO	64	13	2	1
TORRETTA	70	10	2	1
PRIMARIA	N. ALUNNI	N.DOCENTI	N. ATA	N. RESP. PLESSO
BRANCIFORTI	117	19	2	2
LIARDO	140	21	3	2



VACCALLUZZO	271	50	5	2
SECONDARIA I GRADO	N. ALUNNI	N.DOCENTI	N. ATA	N. RESP. PLESSO
DANTE	258	49	5	2
VERGA	120	18	4	2

La complessità numerica, strutturale e legata all'assenza di un dirigente titolare per diversi anni, rende alquanto difficile il processo di armonizzazione delle esperienze pregresse di ciascun plesso e ordine di scuola. Tuttavia nel corso del primo anno di unificazione si è avviato un processo che sta portando alla definizione di un'identità della scuola espressa nel presente PTOF e per la quale si dovrà lavorare nel corso del prossimo triennio.

Per facilitare tale processo di definizione di un'identità che tenga conto delle esperienze pregresse di ciascun ordine di scuola, è stato creato un organigramma nel quale sono previste diverse commissioni di lavoro preposte alla creazione dei documenti costitutivi dell'identità dell'Istituto e composte da rappresentanti dei tre ordini. Ciò dovrebbe facilitare la creazione di un curriculum verticale e di un'offerta formativa rispettosa del passato ma nello stesso tempo proiettata verso una definizione sempre più marcata dell'identità della nuova scuola nata di recente.

Anche il piano annuale delle riunioni e l'individuazione dei collegi settoriali per ordine di scuola sono stati pensati in funzione della necessità di facilitare la comunicazione fra i docenti in servizio nei diversi plessi e di rispettare le esigenze peculiari di ciascun ordine di scuola.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Infanzia

40 ore settimanali

Primaria

Tempo normale: 27 ore settimanali (29 per le classi quarte e quinte)

Tempo pieno: 40 ore settimanali

Secondaria



Tempo normale: 30 ore settimanali

Tempo prolungato: 36 ore settimanali

Percorsi musicali: 3 ore pomeridiane aggiuntive per uno dei seguenti strumenti musicali: chitarra, flauto, pianoforte e violino

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

INFANZIA

Criteria di assegnazione dei docenti alle classi:

Il criterio prioritario viene individuato nella continuità didattica. Essa viene garantita dalla permanenza nella classe di almeno n. 1 insegnante di sezione del precedente anno scolastico.

Ulteriori criteri da applicare in assenza di continuità didattica:

- Anzianità di servizio riconosciuto o riconoscibile ai fini della carriera (e a parità maggiore età)
- Valorizzazione delle competenze accertate

PRIMARIA

Organico di potenziamento: per l'A.s. 2024/25 le risorse orarie sono distribuite in misura proporzionale fra i tre plessi ed utilizzate per sdoppiare la pluriclasse per alcune ore, per il supporto agli alunni con BES e per le sostituzioni dei docenti assenti.

Criteri di formazione delle classi: si rinvia alla specifica delibera del Consiglio di Istituto.

Criteria di assegnazione dei docenti alle classi:

Il criterio prioritario viene individuato nella continuità didattica. A questo seguono i seguenti ulteriori criteri:

- Anzianità di servizio riconosciuto o riconoscibile ai fini della carriera (e a parità maggior età);
- Mantenimento, per quanto possibile, nello stesso corso;
- Valorizzazione delle competenze accertate

La continuità didattica è garantita dalla permanenza nella classe almeno dell'insegnante prevalente del precedente anno scolastico.



SECONDARIA

Organico di potenziamento: attribuzione fra i due plessi in misura proporzionale alle classi presenti. Le ore sono utilizzate prioritariamente per progetti di ampliamento dell'offerta formativa, presenza nelle classi a supporto degli alunni con BES e sostituzione dei docenti assenti. La sostituzione dei docenti assenti ha priorità sull'attuazione di progetti. Le sei ore attribuite all'insegnante componente lo staff dirigenziale sono utilizzate prioritariamente per attività di supporto organizzativo.

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi:

Il criterio prioritario viene individuato nella continuità didattica. A questo seguono i seguenti ulteriori criteri:

1. Anzianità di servizio riconosciuto o riconoscibile ai fini della carriera (e a parità maggiore età)
2. Mantenimento per quanto possibile nello stesso corso
3. Valorizzazione delle competenze accertate

CRITERI DI FORMAZIONE DELL'ORARIO

INFANZIA

Di adottare il seguente criterio: rotazione fra i docenti delle diverse sezioni in modo da evitare che, anche invertendo l'orario, nelle diverse sezioni del plesso lavorino sempre gli stessi docenti.

PRIMARIA

Attività didattica

Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;

Equilibrata alternanza di prime ed ultime ore fra i docenti contitolari;

Equilibrata distribuzione delle compresenze in tutte le fasce orarie, comprese la prima e l'ultima ora di lezione;

Previsione di attività pratiche prevalentemente in orario pomeridiano per le classi a tempo



prolungato e nelle ultime ore per le classi a tempo normale;

Previsione presenza del docente di sostegno almeno per un'ora per ciascuna disciplina (nel caso di rapporto 1/1), nelle discipline più carenti nel caso di rapporti diversi.

Previsione dell'ora di religione la prima o l'ultima ora in presenza di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che chiedono di entrare/uscire durante tale ora.

Orario dei docenti

Previsione di almeno due ingressi settimanali la prima ora e due uscite settimanali l'ultima ora;

Previsione di un numero minimo di un'ora e, ove possibile, di un numero massimo di 2 ore buche.

Non più di cinque ore di lezione quotidiane, fermo restando eventuali ulteriori ore aggiuntive.

Previsione di ore di compresenza da assicurare in orario pomeridiano nelle classi a tempo pieno.

SECONDARIA

Attività didattica

Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;

Alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nell'arco della giornata e della settimana;

Previsione di svolgimento di un'ora di educazione (motoria, tecnologica, artistica e musicale) in orario pomeridiano per il tempo prolungato;

Compresenza di italiano e matematica nel tempo prolungato, ove possibile, in orario pomeridiano;

Previsione dell'ora di religione la prima o l'ultima ora in presenza di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che chiedono di entrare/uscire durante tale ora.

Previsione presenza del docente di sostegno almeno per un'ora per ciascuna disciplina (nel caso di rapporto 1/1), nelle discipline più carenti nel caso di rapporti diversi.

Orario docenti

Previsione di almeno un ingresso settimanale la prima ora e un'uscita settimanale l'ultima ora;

Previsione di un numero equo di ore buche, preferibilmente nel limite massimo, ove possibile, di 2 ore buche, per l'orario settimanale di 18 ore. I docenti con orario settimanale maggiore potranno avere fino a 3/4 ore buche, in misura proporzionale al numero di ore aggiuntive.



Non più di quattro, ove possibile, ore giornaliere di lezione e non meno di due ore quotidiane (in caso di cattedra di 18 ore).

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO IN PERIODI DIDATTICI

L'anno scolastico è diviso in due periodi didattici: primo e secondo quadrimestre. Il primo quadrimestre ha termine il 31 gennaio di ogni anno.

All'interno di ciascun quadrimestre si prevede una valutazione intermedia.

EVENTUALI ATTIVITA' ALTERNATIVE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA;

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e chiedono di svolgere attività alternative, si prevedono attività di approfondimento di ed. civica.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

1. Cambio turno ove possibile (per l'Infanzia);
2. Utilizzo di docenti in assenza di alunni;
3. Utilizzo dei docenti di potenziamento
4. Sdoppiamento delle compresenze con utilizzo dei docenti di sostegno anche di altre classi purché in assenza di alunni, adottando un criterio di rotazione ove è possibile;
5. Recupero dei permessi orario;
6. Sdoppiamento delle compresenze con precedenza ai docenti della classe adottando criteri di equa turnazione tra tutti i docenti;
7. Sdoppiamento delle compresenze di docenti curricolari di altre classi secondo un criterio di equa turnazione all'interno del plesso;
8. Sdoppiamento delle compresenze fra docenti curricolari e docenti di sostegno (con spostamento dalla classe del docente curricolare);
9. Acquisizione disponibilità docenti di altri plessi (Infanzia)



10. Ore eccedenti con precedenza ai docenti della classe;
11. Ore eccedenti ai docenti disponibili, secondo un criterio di rotazione per la stessa fascia oraria;
12. Suddivisione degli alunni nelle altre classi

In presenza della necessità di sostituire docenti assenti, si attinge ai docenti con ore di potenziamento, con conseguente sdoppiamento della compresenza, anche nel caso in cui sono stati approvati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa da attuare in compresenza con altri docenti della classe. In tal caso il docente da utilizzare per le sostituzioni dei colleghi assenti, anche in classi non proprie, è il docente con ore di potenziamento.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE

- 1) L'orario di funzionamento dell'indirizzo musicale sarà il seguente: lunedì dalle 15.00 alle 19.00, martedì dalle 15.00 alle 18.00, mercoledì dalle 15.00 alle 19.00, giovedì dalle 15.00 alle 19.00, venerdì dalle 14.00 alle 18.00.
- 2) Le attività di musica di insieme sono programmate nella giornata di venerdì dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

ATTIVAZIONE ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare sarà attivata, su richiesta, secondo i progetti educativi redatti dal team dei docenti delle classi interessate.

QUADRO ORARIO DISCIPLINE - PRIMARIA

TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	ORE CLASSI I	ORE CLASSI II	ORE CLASSI III	ORE CLASSI IV	ORE CLASSI V
------------	-----------------	------------------	-------------------	------------------	-----------------



ITALIANO	9	8	8	8	8
STORIA	4	4	4	4	4
GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2

TEMPO
PIENO

DISCIPLINE	ORE CLASSI I	ORE CLASSI II	ORE CLASSI III	ORE CLASSI IV	ORE CLASSI V
ITALIANO	8	8	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	5	5	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2



INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED.MOTORIA	1	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE

- 1) L'orario di funzionamento dell'indirizzo musicale sarà il seguente: lunedì dalle 15.00 alle 19.00, martedì dalle 15.00 alle 18.00, mercoledì dalle 15.00 alle 19.00, giovedì dalle 15.00 alle 19.00, venerdì dalle 14.00 alle 18.00.
- 2) Le attività di musica di insieme sono programmate nella giornata di venerdì dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

ATTIVAZIONE ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare sarà attivata, su richiesta, secondo i progetti educativi redatti dal team dei docenti delle classi interessate.

ALLEGATI:

ASPETTI ORGANIZZATIVI_25-28.pdf